

IL FESTIVAL/DIECI SPETTACOLI IN SCENA DAL 10 AL 26 NOVEMBRE

Romaeuropa, un palcoscenico dedicato ai bambini

GIOVANNI D'ALÒ

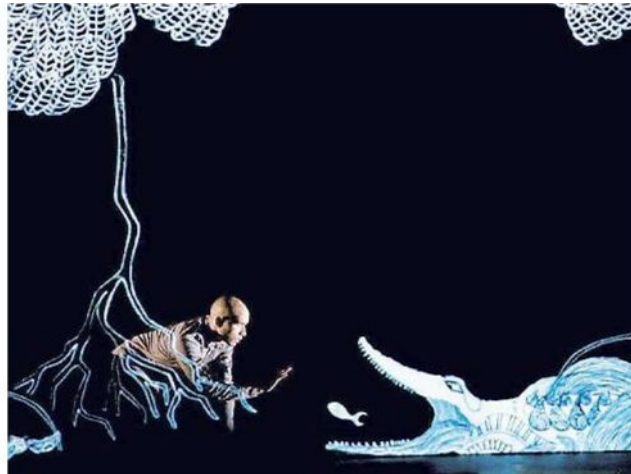
«DOVE siamo adesso?», la domanda esistenziale che quest'anno il Romaeuropa Festival ha deciso di porsi e porre al pubblico, vale anche per i bambini. A loro, ma anche ai genitori e in generale alle famiglie, è rivolto REF Kids, novità assoluta di Romaeuropa che per tre weekend, dal 10 al 26 novembre, metterà in campo 10 spettacoli per un totale di 61 repliche, 19 incontri, laboratori e altre iniziative sui temi della contemporaneità. «Un festival nel festival che tra giochi, spettacoli e laboratori vuole coinvolgere un pubblico che va dai 18 mesi di età in su», spiega la curatrice Stefania Lo Giudice.

L'Akram Khan Company apre la serie degli spettacoli, dal 10 al 12 al Teatro Vascello, con "Chotto Desh" ("Piccola patria") ver-

sione per bambini realizzata da Sue Buckmaster del capolavoro "Desh" presentato a Romaeuropa nel 2012. La storia di un ragazzo che sogna di diventare un danzatore, quella di un figlio che si ribella alla volontà del padre e il mito di un bambino capace di far arrabbiare gli dei della foresta rubando il loro miele si intrecciano in scena nel segno inconfondibile di Akram Khan e della sua compagnia e in una fusione di danza classica indiana e illustrazioni oniriche di enormi elefanti, simpatici cocodrilli, nuvole di farfalle, alberi, fiori e piante. Il primo weekend propone, ancora, "Ipet (aaiPet)" divertente creazione degli olandesi BonteHond per riflettere sull'impiego creativo degli Ipad sin dalla più tenera età, e "Dark Circus", illusionismo, magia, musica e circo secondo i francesi Steroptik e la fantasia di Pef, uno dei più conosciuti autori e illustratori per ragazzi (11 e 12 al Macro-La Pelanda). Sempre alla Pelanda, dal 17 arriveranno Teatrodelleapparizioni con "Il mio viaggio fantastico" e le percussioni di Thea-

ter de Spiegel. Nell'ultimo weekend il jazz di Pasquale Iannarella, lo spettacolo multimediale di Imaginart e "Le Petit Cirque" del musicista francese Laurent Bigot.

Si spazia anche nel mondo della videoarte con "Kizart", una piattaforma per educare i bambini alla cultura visiva, apprendere nuovi percorsi emotivi e stimolare l'immaginazione attraverso appositi video (al Palazzo delle Esposizioni fino al 7 gennaio, nell'ambito di Digital Life). Anche la Rai partecipa facendo dei bambini i protagonisti dei programmi di Radio Kids e aprendo le porte dei suoi studi, per chi vuole scoprire dall'interno come si fa la televisione.



Lo spettacolo di Akram Khan "Desh" in versione baby



Peso: 25%